

Quasi un miliardo di euro per i Comuni romagnoli Ecco dove sarà destinato

Individuati investimenti per quasi 950 milioni di euro. La maggior parte per progetti dedicati alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica

BOLOGNA

ALESSANDRO CICOGNANI

La cifra esatta ammonta a 947,34 milioni di euro e rappresenta l'ammontare degli investimenti già individuati in Romagna che verranno finanziati coi fondi derivanti dal Pnrr, in particolare su progetti green e di coesione e inclusione sociale. Con un budget finanziario pari a 191,5 miliardi di euro (di cui 68,9 di sovvenzioni e 122,6 di prestiti), che diventano 235,1 miliardi se si somma anche il denaro proveniente dal Fondo nazionale complementare e dal Fondo React Eu, il Piano nazionale di ripresa e resilienza si presenta con una dote tra le più cospicue di sempre. Il perché è chiaro: da risollevarci c'è un'Europa intera uscita a pezzi dal periodo pandemico e al nostro Paese è andata la fetta più cospicua in quanto, come ha scritto Mario Draghi nella premessa al Pnrr, «la crisi si è abbattuta su una nazione che era già piuttosto fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale».

Volendo citare qualche dato:

FANALINO DI COSA

Il capitolo su "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo": progetti per soli 25,7 milioni di euro



La "missione 2" è dedicata ai temi della rivoluzione verde e della transizione ecologica

tra il 1999 e il 2019 il pil italiano è cresciuto in totale del 7,9%. Nel medesimo periodo in Germania, Francia e Spagna l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6%. Le previsioni per l'anno in corso, inoltre, non sono delle migliori, dato che le stime di crescita del valore aggiunto in Romagna sono state tagliate della metà esatta: 2,1% a Ravenna (a inizio anno era data a, 4,0), 2,3% a Forlì-Cesena (era 4,5%) e 2,2% a Rimini (era il 3,7%).

Fatta questa premessa, il Pnrr è stato messo in moto dalla fine dell'anno scorso, attraverso un fitto piano di riforme e investimenti che troverà la sua conclu-

sione nel 2026. Di questi 235 miliardi, come sottolinea uno studio effettuato dalla società di consulenza Kpmg, i due terzi circa sono destinati alle pubbliche amministrazioni, allo scopo di colmare, soprattutto, le fragilità ambientali della nostra nazione e le lacune sotto il profilo della digitalizzazione. È per questo motivo che da tempo ai Comuni di tutta Italia è stato chiesto di avanzare le proprie richieste, e alle Regioni di raccogliere per fare da ponte con il Governo centrale.

Romagna: denaro e missioni

Attualmente, stando ai dati della "Direzione generale risorse,

Europa, innovazione e istituzioni" dell'Emilia-Romagna, nei territori di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena e del circondario imolese tutti i Comuni hanno presentato almeno un progetto che verrà finanziato col Pnrr e sono stati individuati investimenti per quasi 950 milioni di euro (in tutta la Regione gli investimenti individuati sono 4,8 miliardi).

La maggior parte di questo tesoretto, ossia 325,4 milioni di euro, attualmente verrà investito dalle amministrazioni pubbliche romagnole per progetti che rientrano all'interno della cosiddetta "missione 2", quella dedicata ai temi della rivoluzione verde e della transizione ecologica. Il secondo capitolo di spesa più cospicuo è invece quello inerente alla coesione e inclusione, che ha come primo obiettivo quello di facilitare la partecipazione al mercato del lavoro. In questo caso i progetti già finanziati sono per una cifra pari a 189,7 milioni di euro. Seguono la missione 3 su "Infrastrutture per una mobilità sostenibile", altri 165 milioni già individuati per la Romagna, e la missione 6 sulla sanità, budget da 144,3 milioni.

I contributi del Pnrr per il settore istruzione e ricerca al momento si limitano a 97 milioni di euro richiesti dai Comuni romagnoli, ma il vero fanalino di coda (inspiegabilmente) è il capitolo su "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo", perché nonostante la vo-

CONTRIBUTI PNRR

Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Istruzione e ricerca

Coesione e inclusione

Salute

CONTRIBUTI PNRR (Numeri in milioni di euro)

Nuova realizzazione

Recupero, restauro, ristrutturazione, ampliamento

Efficientamento energetico

Manutenzione straordinaria messa in sicurezza

Manutenzione straordinaria sismica

Manutenzione straordinaria generica

Altro

Ammodernamento tecnologico

Acquisto beni e servizi

Manutenzione straordinaria accessibilità e adeguamento

Studi e progettazioni

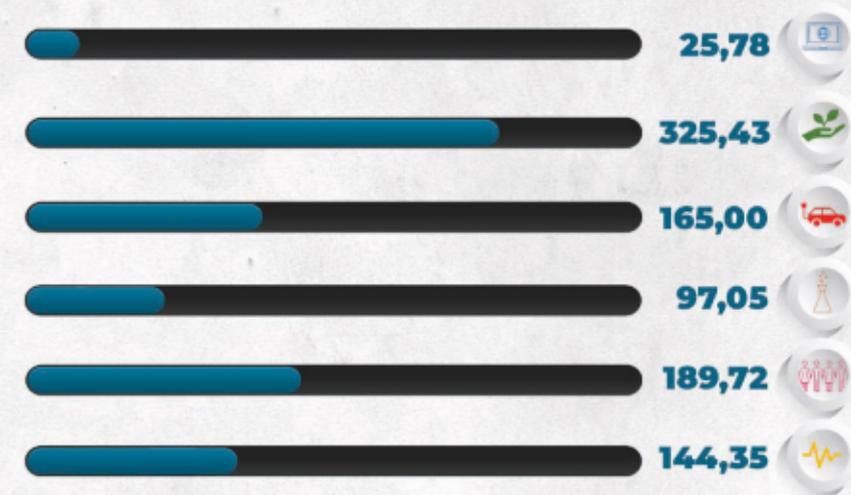
Manutenzione ordinaria

cazione di questo territorio, i progetti richiesti cubano per soli 25,7 milioni di euro.

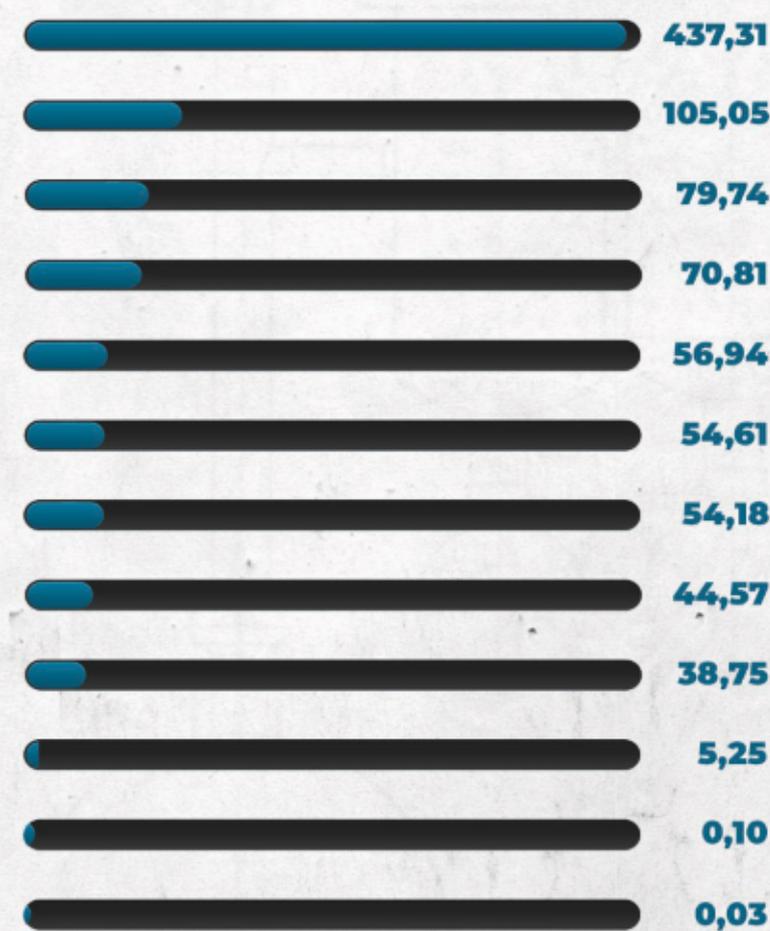
Tipologie di investimenti

Parlando, invece, di tipologia di investimenti finanziati in Romagna, 437,3 milioni andranno per progetti di nuova realizzazione, altri 105 milioni per azioni di recupero, restauro e ri-

PER MISSIONE (Numeri in milioni di euro)



PER TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO



strutturazione, 79,7 milioni riguardano l'efficientamento energetico, e 70,8 milioni i lavori di messa in sicurezza. Seguono opere di natura sismica, 56,9 milioni, manutenzione generi-

ca, 54,6 milioni, ammodernamenti tecnologici, 44,6 milioni, acquisto di beni e servizi, 38,7 milioni e 5,2 milioni per interventi di accessibilità e adeguamento.

Alle amministrazioni comunali 342 milioni: è la fetta più grossa

BOLOGNA

Chi ha richiesto gli investimenti il cui finanziamento è già stato approvato?

Stando ai dati raccolti dalla Regione, 342,6 milioni di euro (quindi la maggior parte) andranno direttamente alle amministrazioni comunali.

Altri 165 milioni finiranno all'Autorità portuale e di bacino per il progetto dell'Hub portuale di Ravenna, mentre 144,3 milioni saranno destinati all'Ausl e agli altri enti del servizio sanitario.

Seguono i consorzi di bonifica, 78,5 milioni, le Province, altri 62 milioni, e i soggetti pri-

Logistica, tutti i fondi richiesti andranno al progettone avviato sul porto di Ravenna

RAVENNA

Cultura e turismo rappresentano solamente il 2,7% delle richieste di investimenti effettuati dall'intero territorio romagnolo. I progetti di investimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, come noto, sono stati suddivisi in sei missioni, ognuna delle quali è frazionata in sottocapitoli chiamati "componenti", per un totale di sedici. Ed è proprio guardando a questi ultimi che si può cercare di capire verso quali progetti sono indirizzati gli investimenti richiesti dalle varie amministrazioni pubbliche.

Per il territorio romagnolo, la missione 2 sulla transizione ecologica è quella al momento più cospicua, con 325,4 milioni di euro così suddivisi: 194,3 milioni saranno destinati a progetti di tutela del territorio e della risorsa idrica (allo scopo, in quest'ultimo caso, di intervenire sul risanamento di una rete che comunque ha già evidenziato non poche problematiche in termini di spreco di acqua); 71,8 milioni andranno in opere di energia rinnovabile, per l'idrogeno e per la mobilità sostenibile; mentre chiude questo capitolo di spesa la componente sulla riqualificazione degli edifici, altri 59,3 milioni.

Sul lato opposto, quindi il capitolo al momento più "magro" con appena 25,7 milioni di euro di investimenti su un totale di quasi 950 milioni, risulta quello su "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo". Una voce tra le più importanti del Pnrr - al punto che il Governo vi ha stanziato la cifra più rilevante insieme a quella per la rivoluzione



Una panoramica del porto di Ravenna

verde -, ma che attualmente in Romagna sembra rimanere all'ultimo posto. Tra l'altro, la sola componente per la quale al momento sono state richieste risorse è la numero 3 su turismo e cultura 4.0, mentre non è stato investito un solo euro per la digitalizzazione e sicurezza delle Pa.

Logistica, istruzione e sociale

Ingenti sono anche le voci di spesa che i Comuni romagnoli hanno messo a budget per le missioni riguardanti la logistica, l'istruzione e una maggiore coesione e inclusione sociale. Partendo dalla prima, gli investimenti già individuati ammontano a 165 milioni di euro, tutti indirizzati verso il progettone avviato sul porto di Ravenna. Per il potenziamento dell'offerta e dei servizi di istruzio-

ne ad oggi sono previsti 97 milioni, mentre sul nodo della coesione e inclusione sociale le amministrazioni locali romagnole investiranno, dato attuale, 185,4 milioni per infrastrutture sociali e terzo settore, e altri 4,3 milioni circa per la coesione territoriale.

Sanità

Ultimo ma non ultimo il settore della sanità, tra i più colpiti dal Covid e sui quali l'Italia intera vuole investire nuove risorse. La Romagna al momento riceverà contributi derivanti dal Pnrr per 144,35 milioni di euro, di cui 58,3 milioni per reti di prossimità, strutture e telemedicina, mentre gli altri 86 per innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario.

ALESSANDRO CICOGNANI

vati, 54,8 milioni in totale.

Alla lista vi sono poi progetti per un importo di 26,6 milioni di euro richiesti da enti che gestiscono il patrimonio immobiliare pubblico, altri 20,7 milioni per associazioni e consorzi pubblici, 11,4 milioni per le Unioni dei Comuni, 7,6 milioni per università ed enti di ricerca, 6,4 destinati ad enti per la gestione delle reti di trasporto e, infine, 800mila euro richiesti dal terzo settore.

All'appello mancano circa 23 milioni di euro, che rientrano all'interno di finanziamenti per i quali il servizio di monitoraggio della Regione non ha ancora dati disponibili.



144,3 milioni saranno destinati all'Ausl e agli altri enti del servizio sanitario